GIORNALE DI MERATE
MARTEDÌ 11 MARZO 2025

Cereda era stata accusata da Bianco nell'Assise precedente di essere inesperta e di doversi impegnare di più

Scontro in Consiglio: la sindaca si difende e fa la ramanzina al gruppo di minoranza

BARZAGO (pa4) Un intervento che forse **Michele Bianco**, a guida del gruppo «Il Paese Barzago», non si aspettava, e che è invece stato accolto con uno scroscio di applausi dai cittadini che hanno presenziato all'ultimo Consiglio comunale.

Prima di concludere la seduta dell'Assise di martedì sera, la sindaca **Melissa Cereda** ha infatti voluto «mettere i puntini sulle i» dopo le parole che la minoranza, nel Consiglio comunale precedente, le ha riservato all'interno di una dichiarazione di voto.

«Essere titolare di una delega è una responsabilità, non un gioco o una questione di noiosi formalismi burocratici da assolvere – aveva affermato la minoranza facendo riferimento proprio a Cereda – Soprattutto, se non si hanno esperienze pregresse, richiede studio e impegno per esserne all'altezza e per poter guidare con autorevolezza la comunità da cui si è stati eletti». Un'accusa di inesperienza e incompetenza, forse persino di mancanza d'impegno, che la sindaca non ha lasciato correre, dimostrando di non essere intenzionata a farsi mettere i piedi in testa. «Il mio impegno come sindaca è serio e assolutamente responsabile. Non ritengo che sia un ruolo da ricoprire come un gioco, né come un obbligo burocratico, al contrario mi assumo la responsabilità dell'impegno, soprattutto nei confronti della comunità che mi ha votato. Ricordo che sono stata eletta il 10 giugno 2024 e dopo pochi mesi ho avuto a che fare con la delega al Bilancio, che comunque è molto importante, per cui spesso chiedo l'aiuto di chi ha più esperienza di me, ma perché reputo normale che chi ha più esperienza possa dare una mano a chi ne ha meno. Nella vostra dichiarazione di voto si parla di "serietà e rispetto per il ruolo e nei confronti del Consiglio comunale": io questa sera chiedo più rispetto nei miei confronti perché, che piaccia o no, sono io il sindaco di questo paese. Chiedo rispetto anche per le persone sedute a questo tavolo e, soprattutto, per le persone che ci hanno votato e che hanno votato anche voi. Cerchiamo di collaborare per il bene del nostro paese» ha concluso Cereda, affermando di ritenere quanto accaduto come un piccolo incidente di percorso, ma comunque visibilmente infervorata per l'accaduto.

«Non ho capito, era una ramanzina? – è stata la reazione sorpresa e infastidita di Bianco – Riteniamo di non aver mancato di rispetto a nessuno, abbiamo semplicemente espresso un'opinione politica» ha tagliato corto, andandosene però dalla sala consiliare non appena si è conclusa l'Assise.

Angela Perego



Ecco come il nostro vignettista Giovanni Beduschi ha interpretato la ramanzina della sindaca di Barzago Melissa Cereda al capogruppo di minoranza Michele Bianco